

Parte V

Procedimento disciplinare

Art. 32 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino della correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Lo studente ha il diritto di esporre le proprie ragioni prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari. L'infrazione disciplinare connessa al comportamento non ha influenza sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica devono essere decise da un organo collegiale. L'allontanamento dello studente può essere disposto a titolo cautelativo, anche dal Dirigente Scolastico, come responsabile dell'Istituzione salvo ratifica del Consiglio di classe quando sono stati commessi reati, o vi sia il pericolo per l'incolumità delle persone, in tal caso la durata è proporzionale alla gravità del reato.

Le mancanze disciplinari commesse durante la sessione di esami sono sanzionate dalla commissione esaminatrice anche per candidati esterni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Con riferimento ai doveri degli studenti si stabilisce quanto segue:

| Mancanze disciplinari | Sanzioni | Organi che irrorano la sanzione | Procedimento |
|---|--|---------------------------------------|---|
| Frequenza scolastica irregolare (art. 20) esempi: ritardi nell'ingresso | 1) per l'accumulo di vari ritardi non occasionali: richiamo scritto | Docente (coordinatore di classe) o DS | Comunicazione scritta alle famiglie |
| | 2) per ritardi reiterati e frequenti che si configurino come ritardi abituali: sospensione dalle lezioni | DS. su delibera del C.d.C. | |
| Frequenza scolastica irregolare (art. 18) esempi: assenze ingiustificate | 1) per assenza ingiustificata: richiamo scritto | Dirigente Scolastico | Comunicazione scritta alle famiglie e convocazione dal DS |
| | 2) per comportamento scorretto nella gestione delle giustificazioni (manomissioni della documentazione, | DS. su delibera del C.d.C. | |

| | | | |
|---|---|---|--|
| | <p>falsificazioni):</p> <p>sospensione dalle lezioni</p> <p>3) in caso di recidiva:</p> <p>ulteriore sospensione dalle lezioni</p> | | |
| <p>Comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute (art. 3 e 4)</p> <p>esempi: portare con sé oggetti pericolosi o dannosi alla salute (alcolici e superalcolici)</p> <p>- contravvenire al divieto di fumare</p> <p>- mettere in atto comportamenti pericolosi o dannosi per sé e per gli altri, o vietati dalla legge (esempio portare armi, droga etc.)</p> | <p>1) richiamo scritto</p> <p>2) oppure, a seconda della gravità, sospensione dalle lezioni</p> <p>3) applicazione delle norme di legge previste nei diversi casi a seconda della gravità del fatto: sospensione dalle lezioni ed eventuale segnalazione del fatto agli organi competenti</p> | <p>Dirigente Scolastico</p> <p>DS. su delibera del C.d.C.</p> | <p>Comunicazione scritta alle famiglie e convocazione dal DS</p> |
| <p>Comportamenti che rechino turbativa al normale andamento scolastico (art. 9, 14 e 29)</p> <p>esempi: comportamento scorretto in classe o nella scuola</p> <p>- azioni di ostacolo all'attività didattica</p> | <p>1) richiamo scritto</p> <p>2) in caso di recidiva:</p> <p>sospensione dalle lezioni in base alla gravità del fatto</p> | <p>Docente oppure D.S.</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p> | <p>Comunicazione scritta alle famiglie e convocazione dal DS</p> |

| | | | |
|--|---|--|--|
| <p>- uso di apparecchiature non consentite</p> <p>(come telefoni cellulari, radio, riproduttori, ecc.)</p> | | | |
| <p>Comportamenti che offendano il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche (art. 1)</p> <p>esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insulti verbali o scritti a persone - atteggiamenti discriminatori o diffamatori | <p>1) richiamo scritto</p> <p>2) in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni</p> | <p>Docente oppure D.S.</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p> | <p>Comunicazione scritta alle famiglie e convocazione dal DS</p> |
| <p>Comportamenti che causino impedimento alla libera espressione di idee o al servizio che la scuola eroga</p> <p>esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ostacolare l'ingresso di alunni, docenti, personale della scuola - ostacolare lo svolgimento delle attività della scuola | <p>a seconda della gravità del fatto:</p> <p>1) richiamo scritto</p> <p>2) in caso di recidiva: sospensione dalle</p> | <p>Dirigente Scolastico</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p> | <p>Comunicazione scritta alle famiglie e convocazione dal DS</p> |
| <p>Comportamenti che arrechino</p> | <p>Dalla sospensione dalle lezioni fino all'espulsione</p> | <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p> | <p>Comunicazione scritta alle</p> |

| | | | |
|--|---|---|--|
| <p>offesa a persone</p> <p>esempi: aggressione verbale ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola aggressione fisica ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola</p> | <p>dell'Istituto ed eventuale segnalazione del fatto agli organi competenti</p> | | <p>famiglie e convocazione dal DS</p> |
| <p>Comportamenti che nuocciano alla esigenza e all'immagine di una scuola pulita (art. 27)</p> <p>esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scrivere e/o imbrattare muri, porte, banchi, altri arredi e attrezzature | <p>Obbligo di rifondere il danno e a seconda della gravità del fatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -richiamo scritto -in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni | <p>Docente oppure DS.</p> <p>Giunta esecutiva per la determinazione del danno</p> <p>DS. su delibera del C.d.C.</p> | <p>Comunicazione scritta alle famiglie</p> |
| <p>Comportamenti che arrechino danno a strutture o attrezzature della scuola o di persone in essa operanti o esterne ad essa (art. 27)</p> <p>esempi: rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri, arredi, attrezzature, libri e oggetti vari</p> <ul style="list-style-type: none"> - alterazione o danneggiamenti di registri e altri documenti della scuola - sottrazione di beni, valori, oggetti della scuola o di terzi - lancio di oggetti contundenti all'interno e verso l'esterno della scuola | <p>a seconda della gravità del fatto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) richiamo scritto 2) oppure, secondo i casi sospensione dalle lezioni (fino a 15 giorni) 3) in caso di danneggiamenti di patrimonio pubblico (arredi, attrezzature, ecc.) obbligo di rifondere il danno | <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p> <p>Giunta esecutiva per la determinazione del danno</p> | <p>Comunicazione scritta alle famiglie e convocazione dal DS</p> |

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto”. L’esposizione suddetta deve essere indirizzata per iscritto all’organo di garanzia e protocollata in segreteria.

Art. 33 Impugnazione e ricorsi. Contro le decisioni del consiglio di classe e della giunta esecutiva, che prevedano l’allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, è ammesso ricorso, da parte dello studente, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro erogazione, all’apposito organo di garanzia.

Art. 34 Comitato di garanzia. L’organo di garanzia interno alla scuola, che esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari e decide sui conflitti che sorgono in merito all’applicazione del presente regolamento, è costituito dal Dirigente Scolastico che lo presiede, due docenti, due genitori, due studenti, tutti facenti parte ed eletti dal Consiglio di Istituto. Il Comitato di Garanzia esamina i ricorsi presentati dagli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione dei provvedimenti disciplinari irrogati ed esprime parere sulle sanzioni disciplinari assegnate:

- se le ritiene incongrue, le rinvia al Consiglio di classe con parere motivato proponendone la modifica. La successiva decisione del Consiglio di Classe, nel rispetto di quanto indicato dall’Organo di Garanzia diviene definitiva;